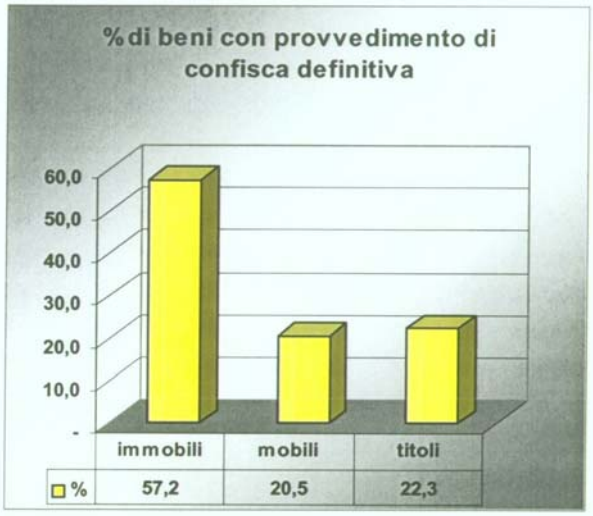
Le tabelle **12**, **13** e **14** mostrano lo stato del procedimento dei beni confiscati al 31 agosto 2005. Dato che la preponderanza si ha per le confische definitive, è su queste ultime che concentreremo il commento.

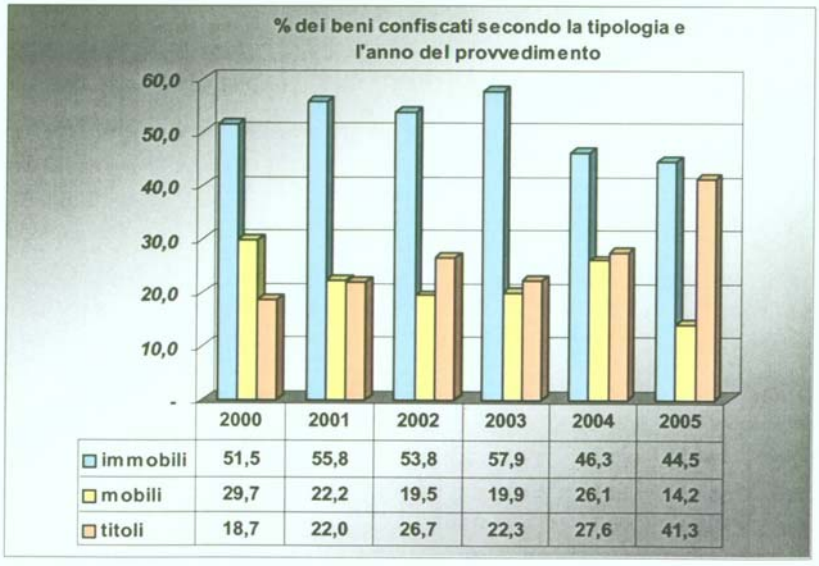
Al 31 agosto 2005 i **beni che risultano sottoposti a confisca** con provvedimento emanato nel periodo 2000-2005 sono complessivamente **6.044** (circa il 35% di cui abbiamo detto sopra).

Fra questi ultimi, i **beni definitivamente confiscati** al 31 agosto 2005, sono **2.043** (35%): essi rappresentano il 12,4% dei beni sottoposti a provvedimento (sequestro, dissequestro e confisca) esistenti in banca dati.

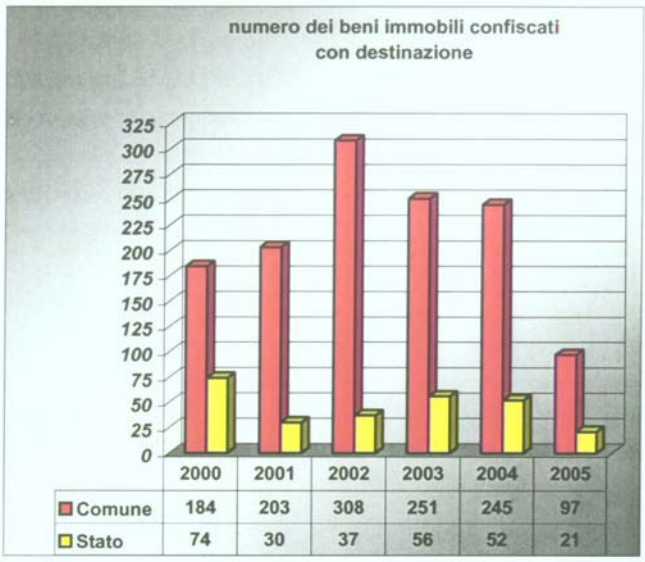


La **suddivisione dei beni definitivamente confiscati** fra beni immobili, mobili e titoli è proporzionale rispettivamente al 57,2%, 20,5% e 22,3% (cfr. grafico lato).

I dati relativi alle **confische dei beni distinti per tipologia ed anno** del provvedimento sono invece riportati nel grafico sottostante. Da esso si rileva che in oltre il **44%** dei casi le confische riguardano i **beni immobili**.



Destinazione dei beni confiscati e loro valore medio

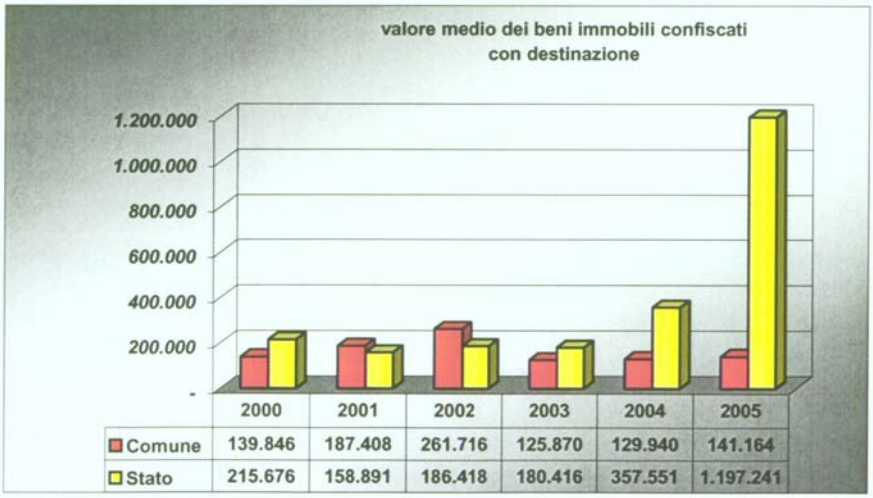


I beni confiscati in via definitiva, vengono **destinati allo Stato o ai Comuni**, per essere poi utilizzati secondo diverse finalità sociali di cui si dirà più avanti.

Il grafico a lato mostra la preponderanza del numero di beni immobili sequestrati destinati ai Comuni, rispetto a quelli destinati allo Stato.

Detta prevalenza si ridimensiona di molto quando si passa a considerare il **valore medio dei beni destinati** (essendo beni destinati siamo a conoscenza del loro valore in quanto ne esiste la stima). Anche in questo caso proponiamo il valore medio deflazionato a prezzi 2005.

Dal confronto dei due grafici si può dedurre che i **beni destinati allo Stato** sono minori in quantità, ma in genere **di valore unitario maggiore**, il che fa presupporre anche una maggiore consistenza fisica del bene.

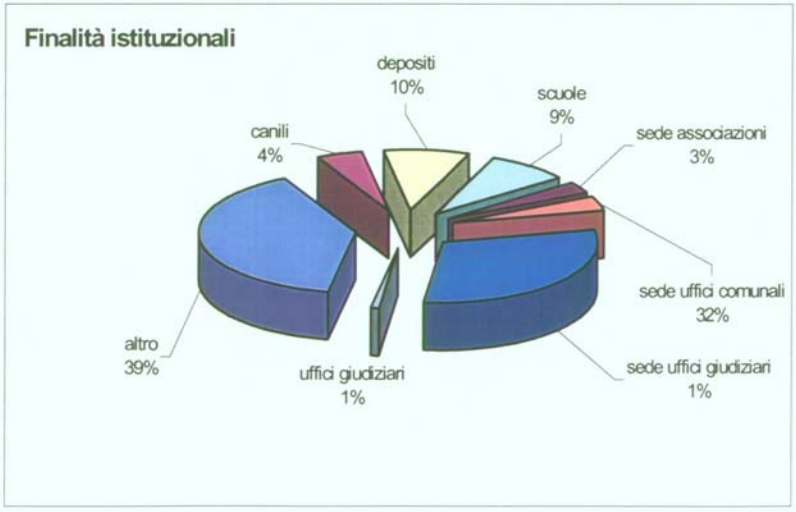


Tipo di utilizzo dei beni confiscati destinati ai Comuni

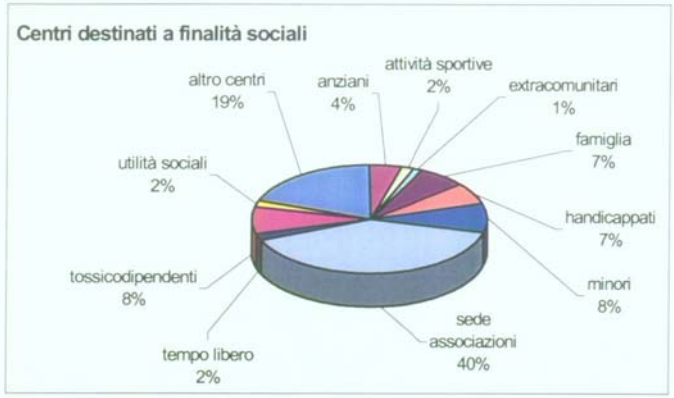
Il grafico mostra la suddivisione dei beni confiscati e destinati ai Comuni nel periodo 2000- 2005, raggruppati secondo tre tipologie di destinazioni.



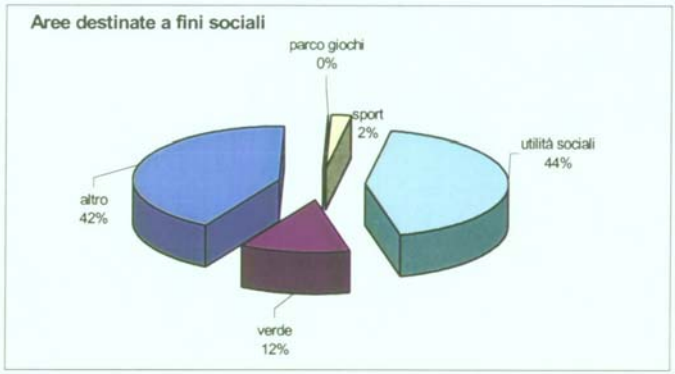
Sotto la tipologia **"finalità istituzionali"** sono raggruppate le seguenti voci: canili, depositi, scuole, sedi di vigili urbani, uffici comunali, uffici giudiziari e altro (39%); questa ultima voce, come da grafico a lato, ha una maggiore percentuale sulle altre destinazioni perché vi confluiscono con elevato numero le destinazioni ad alloggi di residenza pubblica.



Sotto la voce **finalità sociali** sono raggruppati i seguenti centri: anziani, attività sportive, extracomunitari, famiglia, handicappati, minori, sede di associazioni, tempo libero, tossicodipendenti e altro.



Sotto la voce **aree destinate a fini sociali** sono raggruppate le seguenti voci: parco giochi, sport, utilità sociali, verde ed altro.



Analisi dei beni immobili definitivamente confiscati

Prendendo in esame l'ultimo periodo (2000-2005) nella banca dati risultano **confiscati con provvedimento definitivo 1.357 immobili** (v. tab. **15**).

Nello stesso periodo sono stati altresì **destinati ai sensi della L. 109/1996** n. **1558 beni immobili**.

Da un'analisi più approfondita si ricava che di questi ultimi **solo 460** sono interessati da provvedimenti di confisca definitiva **relativi agli ultimi cinque anni**, mentre gli altri 1098 riguardano provvedimenti di confisca definitiva inerenti al periodo antecedente il 2000.

Elenco tabelle relative ai beni sequestrati o confiscati (L. 109/1996)	
Tabella 1	Numero dei procedimenti patrimoniali inseriti nel DB al 31.07.2005 secondo l'anno di iscrizione ed il Tribunale
Tabella 2	Beni inseriti nel DB al 31.07.05 secondo la categoria del bene (immobili, mobili, titoli)
Tabella 3	Beni inseriti nel DB al 31.07.05 secondo lo stato del procedimento
Tabella 4	Beni inseriti nel DB al 31.07.05 secondo la tipologia del provvedimento (proposte, rigetto, sequestro, dissequestro, confisca)
Tabella 5	Situazione al 31.07.05 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2000
Tabella 6	Situazione al 31.07.05 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2001
Tabella 7	Situazione al 31.07.05 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2002
Tabella 8	Situazione al 31.07.05 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2003
Tabella 9	Situazione al 31.07.05 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2004
Tabella 10	Situazione al 31.07.05 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2005
Tabella 11	Beni sottoposti a provvedimento patrimoniale, secondo l'anno del provvedimento
Tabella 12	Beni immobili sottoposti a provvedimento di confisca al 31.07.05, secondo l'anno del provvedimento
Tabella 13	Beni mobili sottoposti a provv.to di confisca al 31.07.05, secondo l'anno del provv.to
Tabella 14	Beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca al 31.07.05, secondo l'anno del provv.to
Tabella 15	Elenco dei beni immobili sottoposti a provv.to di confisca dal 2000 al 31.07.05, secondo la tipologia
Tabella 16	Elenco dei beni mobili sottoposti a provv.to di confisca dal 2000 al 31.07.05, secondo la tipologia
Tabella 17	Elenco dei beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca dal 2000 al 31.07.05, secondo la tipologia
Tabella 18	Beni inseriti nel DB al 31.07.05 secondo la tipologia e lo stato del procedimento
Tabella 19	Beni inseriti nel DB al 31.07.05 secondo la tipologia e la tipologia del procedimento
Tabella 20	Proc.to di destinazione dei beni (art.2 decies) al 31.07.05
Tabella 21	Beni confiscati con provv.to di destinazione (art.2 decies) e consegna al 31.07.05
Tabella 23	Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato e ai Comuni (art.2 undecies c.2) al 31.07.2005
Tabella 24	Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato (art.2 undecies c.2) al 31.07.05
Tabella 25.1	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.05 - secondo la destinazione
Tabella 25.2	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.05 - secondo la destinazione
Tabella 25.3	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.05 - secondo la destinazione

PAGINA BIANCA

Misure di prevenzione personali e patrimoniali

Legge 646/82

PAGINA BIANCA

Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ai sensi della L. 646 /1982.

INTRODUZIONE

La prima legge del dopo guerra che ha disposto l'applicazione di misure di prevenzione personali è stata la L. 1423/56. La sua applicazione era diretta a persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità.

Il riferimento precipuo ed esplicito a membri di associazioni di tipo mafioso si ha successivamente, nel 1965, quando viene emanata la legge n. 575. Tale legge consente l'applicazione di misure di prevenzione sia personali che patrimoniali, agli indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, alla camorra o ad altre associazioni comunque localmente denominate, che perseguono finalità o agiscono con metodi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso. Detta legge 575/65 estende a tali indiziati l'applicabilità delle misure di prevenzione personali della sorveglianza speciale e del divieto o dell'obbligo di soggiorno e prevede che possano essere svolte indagini sul tenore di vita, sulle disponibilità finanziarie e sul patrimonio di tali indiziati. Dette indagini sono effettuate anche nei confronti del coniuge e dei figli dell'indiziato, dei conviventi con l'indiziato nell'ultimo quinquennio, nonché delle persone giuridiche di cui l'indiziato risulti poter disporre. Inoltre, quando sussista il concreto pericolo che i beni di cui si prevede debba essere disposta la confisca possano venir dispersi, sottratti, o alienati, è possibile disporre il sequestro anticipato dei beni, prima della fissazione dell'udienza. Il Tribunale dispone la confisca di beni sequestrati dei quali non sia stata dimostrata la legittima provenienza ed il provvedimento deve essere emanato entro un anno dal sequestro (ovvero entro due anni, ove intervenga proroga motivata).

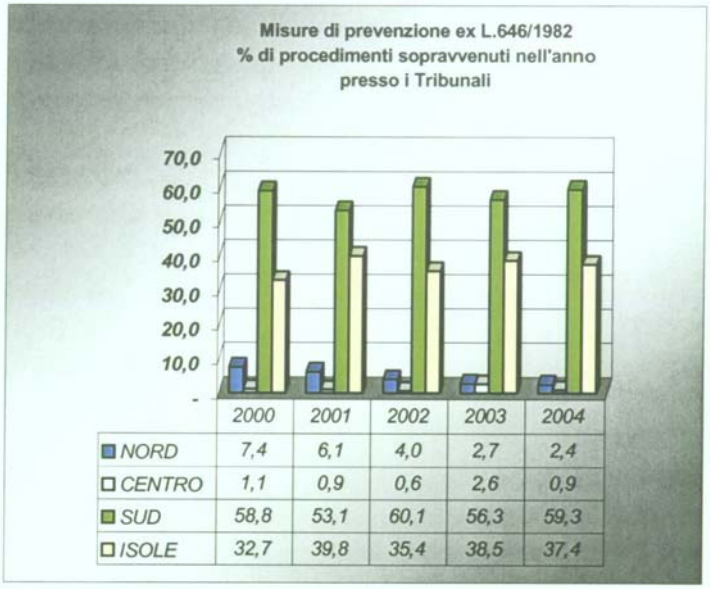
La rilevazione in merito alle misure di prevenzione personali e patrimoniali, cui si riferiscono i dati di seguito commentati, inizia nel 1983, successivamente all'emanazione della L. 13 settembre 1982 n. 646 (c.d. legge Rognoni - La Torre). La legge 646/82 ha stabilito una definizione normativa dell'associazione di tipo mafioso, introducendo nel codice penale la fattispecie associativa di cui all'art. 416 bis. Inoltre, la gamma degli interventi adottabili nei confronti di soggetti indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, è stata ampliata con l'introduzione delle misure del sequestro e della confisca di beni di sospetta provenienza.

Elaborazione e commento ai dati statistici

Procedimenti sopravvenuti dal 2000 al 2004

I procedimenti **sopravvenuti** presso i Tribunali sono concentrati per la massima parte al Sud e nelle Isole. Nelle altre aree geografiche d'Italia il numero dei provvedimenti sopravvenuti presso i Tribunali negli anni 2001-2004 è ben inferiore al 7% annuo.

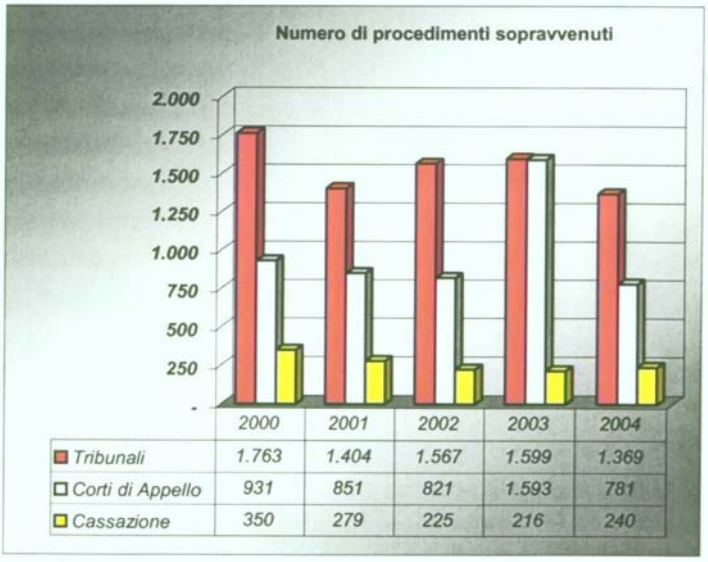
Dal grafico qui a lato si può vedere un leggero ridimensionamento intervenuto per le Isole negli anni 2000 e 2002.



	2000	2001	2002	2003	2004
NORD	7,4	6,1	4,0	2,7	2,4
CENTRO	1,1	0,9	0,6	2,6	0,9
SUD	58,8	53,1	60,1	56,3	59,3
ISOLE	32,7	39,8	35,4	38,5	37,4

Quest'altro grafico mostra il numero di procedimenti complessivamente sopravvenuti presso le sedi dei vari gradi di giudizio.

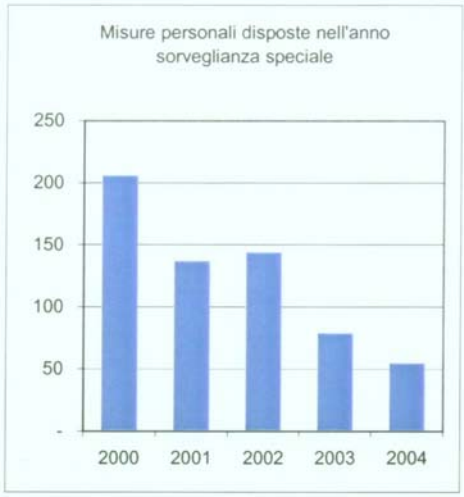
Per le Corti d'Appello i procedimenti sopravvenuti tra il 2000 ed il 2002, si mantengono sempre stabili ad eccezione del 2003 dove si ha un notevole incremento.

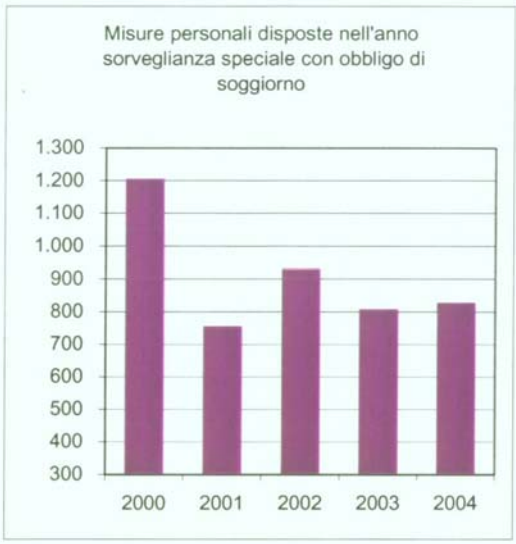


	2000	2001	2002	2003	2004
Tribunali	1.763	1.404	1.567	1.599	1.369
Corti di Appello	931	851	821	1.593	781
Cassazione	350	279	225	216	240

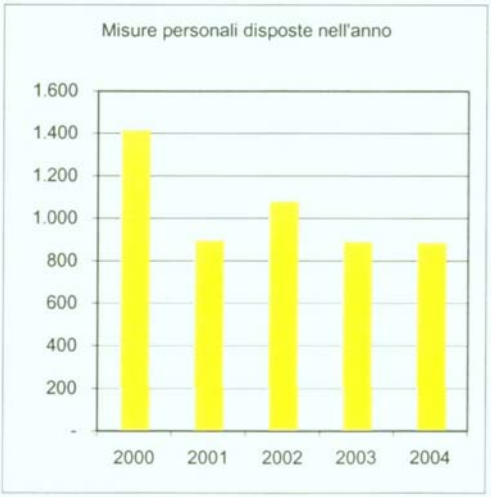
Misure personali

Dei tre tipi di misure personali, la sorveglianza speciale con divieto di soggiorno ha un'applicazione minima, mente si mantengono sempre elevati, come da grafico a lato, i dati relativi alla misura personale della sorveglianza speciale.

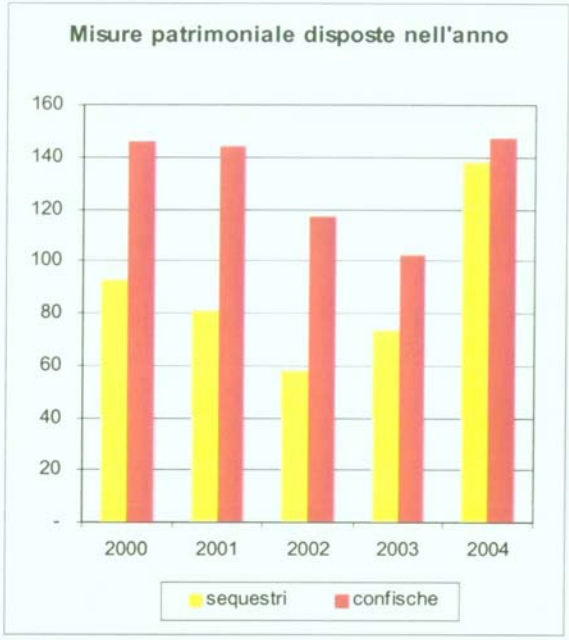




Nel grafico a lato troviamo l'andamento della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, che rappresenta la maggior parte delle misure personali adottate negli anni considerati e dunque il suo andamento influenza notevolmente l'andamento complessivo della misura, come si può vedere dal terzo grafico.



Misure patrimoniali

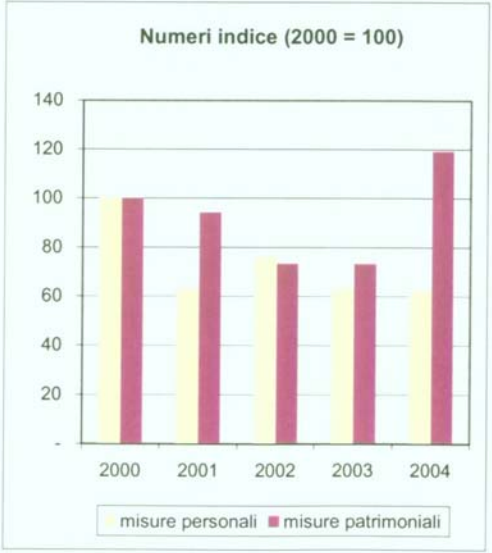


Dal grafico a lato si evince chiaramente che il numero delle confische risulta sempre maggiore del numero dei sequestri.

Ma non bisogna lasciarsi ingannare dai valori assoluti, a differenza delle misure personali, quelle patrimoniali non solo non sono concentrate su di un unico tipo di misura, ma presentano anche una diversa variazione nel corso del tempo.

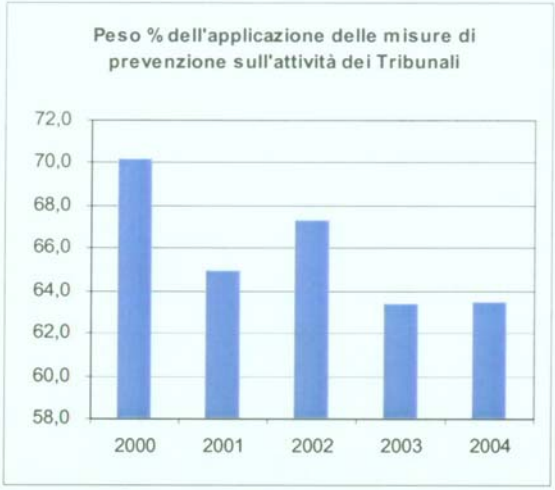
Infatti il numero indice delle misure personali passa da 100 nel 2000 a 63 nel 2001, registrando, altresì variazioni negli anni 2002, 2003 e 2004 (cfr. grafico a lato).

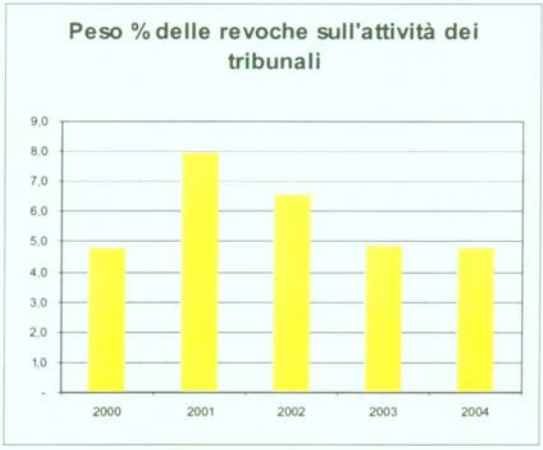
Al contrario, il numero indice delle misure patrimoniali denota una tendenza alla diminuzione per tutto il periodo che va dal 2000 al 2003 mentre si registra un consistente aumento nel 2004.



Esiti dell'attività dei Tribunali.

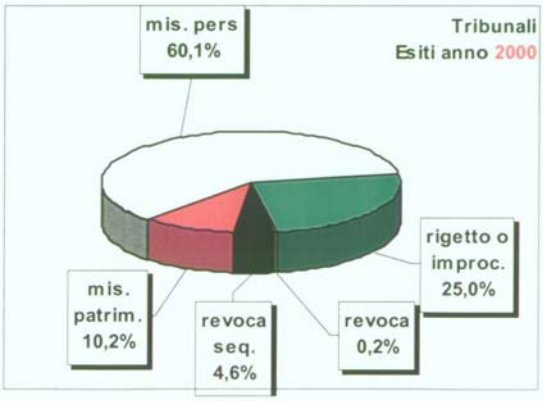
L'attività dei Tribunali se si esclude l'anno 2000, ove si è avuto un aumento dell'applicazione delle misure di prevenzione (70,2%) si è sempre mantenuta con percentuali che oscillano tra il 63,4% ed il 67,3% (cfr. grafico sopra). Per

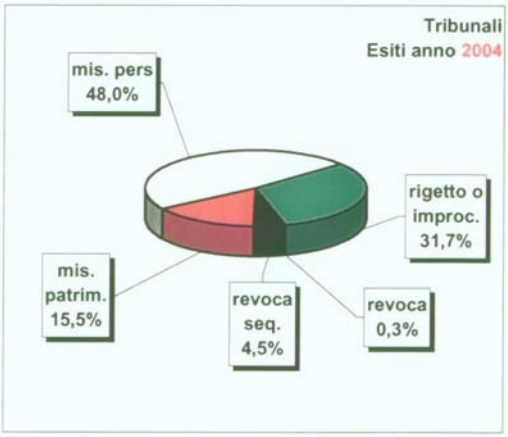




quello che riguarda le revoche se si eccettua l'anno 2001 ove si è avuta la maggior percentuale con l'8%, si presenta una tendenza alla diminuzione fino al 4,8% del 2004.

Dai grafici a torta si può vedere una certa difformità dell'attività del 2000 e del 2004. Il cambiamento si può

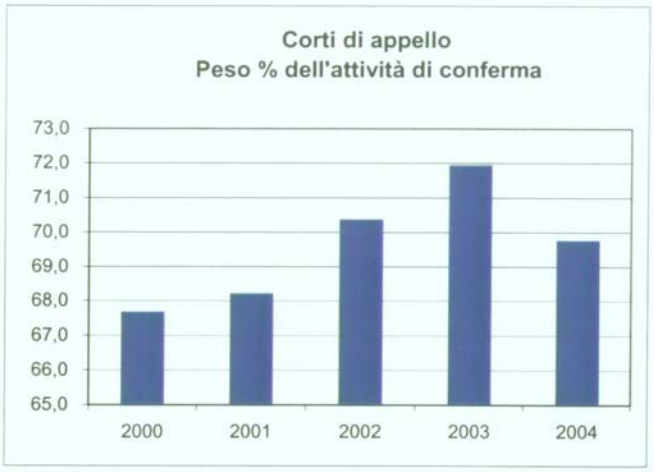


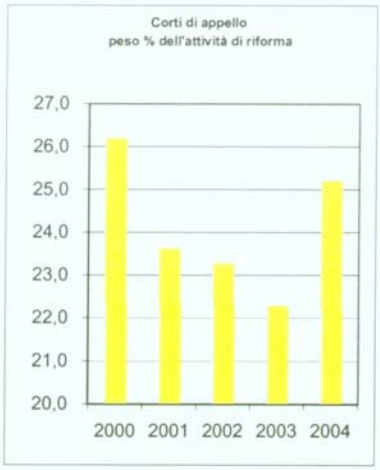


notare in una consistente diminuzione della percentuale delle misure personali (-12,1%) ed un sensibile

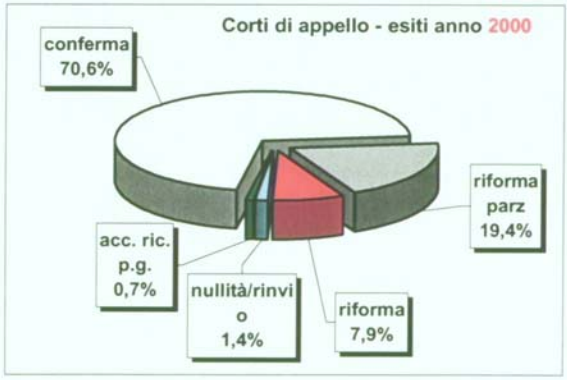
aumento delle misure patrimoniali (+5,3%).

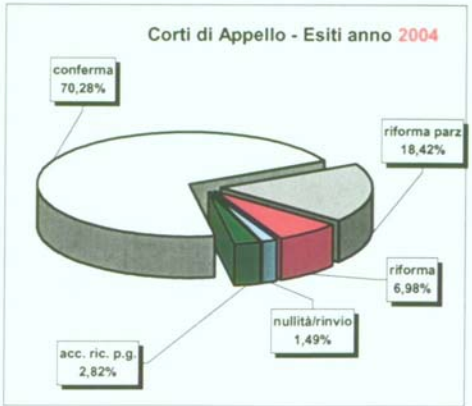
Esiti dell'attività delle Corti di Appello





La quasi totalità dell'attività delle misure di prevenzione delle Corti di Appello è rappresentato da provvedimenti di conferma e di riforma. Sembra che negli anni che vanno dal 2000 al 2004, tra i due diversi tipi di attività sia intervenuto un certo tasso di sostituzione. Ciò è deducibile dai due grafici sopra, considerando anche che lo scarto massimo nel peso complessivo di tali attività, nel periodo considerato, è minimo.





Dai grafici a torta si può notare una certa similitudine dell'attività tra gli anni 2000 e 2004.